

Enti Locali

Comuni

ROMA CAPITALE

Determinazione Dirigenziale 7 maggio 2026, n. 1017

Approvazione dell'Avviso Pubblico e dei relativi allegati, per l'assegnazione in concessione di n. 15 posteggi all'interno del mercato su sede impropria "Vescovio" -Via Stimigliano-Attuazione della Delibera del Consiglio Municipale n. 36/2025 - Piano Commercio area mercati.

ROMA



Municipio Roma II

U.O. Amministrativa

E.Q. N. 5 - SERVIZIO - S.U.A.P. - COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE E OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO COMMERCIALI

UFFICIO MERCATI

Determinazione Dirigenziale

NUMERO REPERTORIO CB/1017/2026 del 07/05/2026

NUMERO PROTOCOLLO CB/61967/2026 del 07/05/2026

OGGETTO: Approvazione dell'Avviso Pubblico e dei relativi allegati, per l'assegnazione in concessione di n. 15 posteggi all'interno del mercato su sede impropria "Vescovio" -Via Stimigliano-Attuazione della Delibera del Consiglio Municipale n. 36/2025 - Piano Commercio area mercati.

IL DIRETTORE

MARIA IOSE' CASTRIGNANO'

Responsabile del procedimento: CINZIA GICCA

Determinazione Dirigenziale firmata digitalmente da:

MARIA IOSE' CASTRIGNANO'



PREMESSO CHE

Il Municipio Roma II indice il presente Avviso Pubblico per l'assegnazione in concessione per un periodo di anni 10, ai sensi dell'art. 11 della Legge 30.12.2023 n.214, di n. 15 posteggi per l'esercizio del commercio su area pubblica nel mercato su sede impropria Vescovio" -Via Stimigliano, in attuazione della Delibera del Consiglio Municipale n. 36/2025 - Piano Commercio area mercati.

nelle more dell'adozione, da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, delle linee guida di cui ai commi 1 e 2 della sopra citata disposizione, si procede alla selezione nel rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza e concorrenza;

che l'art. 11 della D.A.C. n. 101/2023 dispone che la concessione e la relativa autorizzazione dei posteggi siano rilasciate dai Municipi competenti a seguito di Avviso Pubblico finalizzato a valorizzare la professionalità acquisita e a favorire il ricambio generazionale e l'imprenditoria locale;

la Deliberazione del Consiglio del Municipio Roma II n. 36/2025 ha sancito la definitiva istituzione del mercato nell'area di Via Stimigliano, prevedendo una nuova sistemazione dei banchi e una rideterminazione dell'assetto complessivo del mercato, al fine di garantire la piena conformità dell'area alla normativa vigente in materia di sicurezza, igiene e commercio;

CONSIDERATO CHE

l'Avviso Pubblico è finalizzato all'assegnazione in concessione per un periodo di anni 10, ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 214/2023, di n. 15 posteggi nel mercato su sede impropria Vescovio - Via Stimigliano, individuati per settore merceologico e metratura nello schema riportato nell'Avviso stesso e conformemente alla planimetria (All. 8) che ne costituisce parte integrante;

la procedura è finalizzata all'acquisizione delle istanze per l'assegnazione dei posteggi in oggetto, le quali dovranno contenere la contestuale richiesta di rilascio dell'autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 40, comma 1, della L.R. Lazio n. 22/2019 e dell'art. 11, comma 1, della D.A.C. n. 101/2023;

l'Avviso Pubblico stabilisce i requisiti di partecipazione, i criteri di valutazione (professionalità, requisiti dimensionali, criteri premiali ambientali e sociali) e le modalità di presentazione della domanda esclusivamente tramite PEC **entro**

L'istanza dovrà pervenire entro 60 (sessanta) giorni, naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sull'Albo Pretorio on-line di Roma Capitale e sul Sito Istituzionale di Roma Capitale .

L'istanza dovrà pervenire entro le ore 23:59 del predetto termine, pena l'esclusione dalla selezione. Saranno prese in considerazione esclusivamente le domande pervenute entro il termine predetto; farà fede la data di invio. Le domande presentate oltre il suddetto termine saranno respinte e non daranno titolo ad alcuna priorità per il futuro.

In attuazione della citata Deliberazione n. 36/2025, si rende necessario dare esecuzione al nuovo assetto dell'area mercatale, procedendo alla ricollocazione dei posteggi secondo criteri di maggiore efficienza funzionale e nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di igiene, sicurezza e commercio;

I posteggi messi a Bando sono i seguenti:



N. Posteggi	Settore merceologico	mq	Particolari necessità di allestimento	canone annuo	Cauzione
1	Pescheria	22,00	mezzo mobile	€ 2.712,60	€ 2.712,60
2	Produttore Bio	8,00	banco mobile	€ 986,40	€ 986,40
3	Fioraio	12,00	banco mobile	€ 1.479,60	€ 1.479,60
4	Produttore Agricolo	12,00	banco mobile	€ 1.479,60	€ 1.479,60
5	Ortofrutta	12,00	banco mobile	€ 1.479,60	€ 1.479,60
6	Ortofrutta	12,00	banco mobile	€ 1.479,60	€ 1.479,60
7	Ortofrutta	12,00	banco mobile	€ 1.479,60	€ 1.479,60
8	Ortofrutta	12,00	banco mobile	€ 1.479,60	€ 1.479,60
9	Ortofrutta	12,00	banco mobile	€ 1.479,60	€ 1.479,60
10	Ortofrutta	12,00	banco mobile	€ 1.479,60	€ 1.479,60
11	Ortofrutta	12,00	banco mobile	€ 1.479,60	€ 1.479,60
12	Ortofrutta	12,00	banco mobile	€ 1.479,60	€ 1.479,60
13	Non Alimentare	12,00	banco mobile	€ 1.479,60	€ 1.479,60
14	Non Alimentare	12,00	banco mobile	€ 1.479,60	€ 1.479,60
15	Non Alimentare	12,00	banco mobile	€ 1.479,60	€ 1.479,60

Si evidenzia che gli importi indicati sono riferiti esclusivamente all'anno 2026 e che per gli anni successivi si farà riferimento al canone stabilito dalla Giunta Capitolina con apposito atto deliberativo.

Ai sensi dell'art. 33 comma 5, della D.A.C. 21/2021 il canone per l'occupazione permanente, se inferiore o pari a 500,00 euro, è pagato in unica soluzione entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento, se superiore a 500,00 euro, può essere pagato in quattro rate di uguale importo, senza applicazioni di interessi, aventi scadenza, rispettivamente, il 31 gennaio,



il 30 aprile, il 31 luglio ed il 31 ottobre dell'anno di riferimento.

Occorre procedere all'approvazione dell'Avviso Pubblico (All. A) per l'assegnazione di n. 15 posteggi, come sopra indicati, per l'esercizio del commercio su aree pubbliche nel mercato su sede impropria Vescovio - Via Stimigliano -

Occorre, altresì, procedere all'approvazione degli allegati 1 (Domanda di partecipazione), 2 (Patto di integrità), 3 (Dichiarazione antimafia), 4 (Dichiarazione sostitutiva di certificazione regolarità contributiva), 5 (Informativa Privacy), 6 (Dichiarazione possesso requisito professionale vendita alimentari), 7 (Autocertificazione sul possesso dei requisiti premianti), 8 (Planimetria mercato Vescovio)

VISTI:

L'Amministrazione procedente è Roma Capitale Municipio Roma II;

lo Statuto di Roma Capitale;

la Deliberazione del Consiglio del Municipio Roma II n. 36/2025, con la quale è stata espressa la volontà politica e amministrativa di procedere alla definitiva istituzione del mercato "Vescovio" presso l'area di Via Stimigliano;

l'Ordinanza del Sindaco n. 51 del 28.04.2023, con cui la Dott.ssa Maria Iosè Castrignanò è stata nominata Direttore del Municipio Roma II;

la D.D n. 160 del 22.01.2024 con cui la Dott.ssa Cinzia Gicca è stata nominata Responsabile del procedimento e titolare di E.Q.;

la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii ;

il D. Lgs n. 114/1998 e ss.mm.ii ;

il Regolamento del Decentramento Amministrativo approvato con Deliberazione C.C. n. 10/1999 e ss.mm.ii;

la Legge Regionale n. 22/2019 (Testo Unico del Commercio);

il T.U.E.L., approvato con D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii;

la Delibera del Consiglio Regionale 139/2003 e ss.mm.ii;

il D.Lgs n. 59 del 26.03.2010 e ss.mm.ii

la Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 101/2023;

la Delibera della Giunta Comunale n. 522/2025;

la Delibera della Giunta Comunale n. 61/2026;

la Delibera della Giunta Comunale n. 65/2026;

la Deliberazione della Giunta Capitolina n. 89/2026 di Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026/2028.

Per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono qui integralmente richiamate:

DETERMINA

1. di approvare l'Avviso Pubblico (All. A) relativo all' assegnazione in concessione per un periodo di 10 anni di n. 15 posteggi nel mercato Vescovio - Via Stimigliano - ubicato su sede impropria nel Municipio Roma II, ai sensi dell'art.



- 11 della Legge 214/2023;
2. di confermare, in attuazione di quanto disposto dalla Deliberazione del Consiglio del Municipio Roma II n. 36, il mercato su sede impropria denominato “Vescovio”, deliberandone la definitiva istituzione presso l’area di Via Stimigliano;
 3. di approvare contestualmente la modulistica allegata all’Avviso, (All. A) parte integrante e sostanziale del medesimo, composta dai seguenti allegati:
 1. Domanda di partecipazione, da corredarsi di copia del documento di identità del sottoscrittore
 2. Patto d’integrità di Roma Capitale
 3. Dichiarazione “antimafia” per altri soggetti diversi dal firmatario della domanda di partecipazione
 4. Dichiarazione sostitutiva di certificazione in merito alla regolarità contributiva
 5. Informativa Privacy
 6. Dichiarazione del legale rappresentante (o del preposto, ove nominato) relativa al possesso dei requisiti professionali per la vendita di prodotti alimentari
 7. Autocertificazione sul possesso dei requisiti premianti di cui al punto 5 dell’Avviso
 8. Planimetria del mercato .
 4. l'istanza dovrà pervenire entro 60 (sessanta) giorni, naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sull'Albo Pretorio on-line di Roma Capitale e sul Sito Istituzionale di Roma Capitale . L'istanza dovrà pervenire entro le ore 23:59 del predetto termine, pena l’esclusione dalla selezione. Saranno prese in considerazione esclusivamente le domande pervenute entro il termine predetto; farà fede la data di invio. Le domande presentate oltre il suddetto termine saranno respinte e non daranno titolo ad alcuna priorità per il futuro, con le modalità indicate nell’art. 4 dell’Avviso;
 5. di disporre la pubblicazione del presente atto e dell’Avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sull’Albo Pretorio on line di Roma Capitale e sul sito istituzionale del Municipio Roma II.

Si attesta l’insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, in attuazione dell’art. 6 bis della L. n. 241/1990 e degli art. 6 comma 2 e art. 7 del D.P.R n. 62/2013.

Si attesta la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l’art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000.

Si attesta il rispetto della normativa a tutela della Privacy di cui al D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., GDPR Regolamento UE 2016/679.

La presente Determinazione Dirigenziale è adottata con firma digitale apposta dal Dirigente competente ai sensi dell’art. 107 del T.U.E.L.

Avverso la presente determinazione è proponibile ricorso al TAR Lazio o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni a decorrere dalla data di notificazione del medesimo provvedimento.

IL DIRETTORE

MARIA IOSE' CASTRIGNANO'



Elenco allegati

DESCRIZIONE
Allegato A) AVVISO PUBBLICO VESCOVIO ok.pdf
Allegato 3) Dichiarazione antimafia.pdf
Allegato 6) Dichiarazione vendita alimentari.pdf
Allegato 7) Dichiarazione punteggi.pdf
Allegato 1) Domanda di partecipazione.pdf
Allegato 2) Patto d'integrità.pdf
Allegato 4) Dichiarazione sostitutiva di certificazione regolarità contributiva.pdf
Allegato 5) Informativa Privacy.pdf
Allegato 8) planimetria MERCATO VESCOVIO.pdf

AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE DI N. 15 POSTEGGI PER L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE NEL MERCATO SU SEDE IMPROPRIA VESCOVIO - VIA STIMIGLIANO – Attuazione Delibera del Consiglio Municipale n. 36/2025.

Il Municipio II di Roma Capitale indice il presente Avviso Pubblico per l'assegnazione in concessione per un periodo di anni 10 ai sensi dell'art. 11 legge 30 dicembre 2023, n. 214, di n.15 posteggi per l'esercizio del commercio su area pubblica nel mercato su sede impropria Vescovio – Via Stimigliano - e riportati nello schema di cui all'art. 2, con contestuale richiesta di rilascio dell'Autorizzazione Amministrativa, in attuazione della Delibera del Consiglio Municipale n. 36/2025 – Piano Commercio area mercati.

ART. 1. FINALITÀ

Ai sensi dell'art. 11, comma 1, legge n. 214/2023 si rende necessaria l'indizione della procedura ad evidenza pubblica per l'assegnazione dei posteggi per l'esercizio del commercio su area pubblica all'interno del mercato su sede impropria Vescovio – Via Stimigliano -.

Nelle more dell'adozione, da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, delle linee guida di cui ai commi 1 e 2 della citata disposizione, stante la necessità di assicurare la continuità e l'efficienza di un servizio essenziale, si procede comunque alla selezione, nel rispetto dei principi e dei criteri enunciati dalla norma.

La presente procedura è informata al rispetto dei principi di imparzialità, non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza e pubblicità.

ART. 2. OGGETTO

Il presente avviso è finalizzato all'assegnazione in concessione per un periodo di anni 10, di n. 15 posteggi indicati nello schema sotto riportato, nel mercato su sede impropria Vescovio - Via Stimigliano - con contestuale richiesta di rilascio dell'autorizzazione amministrativa da presentare esclusivamente a mezzo PEC al Protocollo del Municipio Roma II al seguente indirizzo: protocollo.municipioroma02@pec.comune.roma.it

Gli interessati all'assegnazione dei posteggi di seguito indicati potranno avanzare domanda al Municipio Roma II. Con la stessa domanda dovrà essere richiesto il rilascio contestuale dell'autorizzazione amministrativa di cui all'art.40 comma 1 della L.R. Lazio n. 22/2019 e all'art. 11 comma 1 della D.A.C. n.101/2023.

I posteggi del mercato su sede impropria di Vescovio - Via Stimigliano - messi a bando per l'assegnazione, sono elencati di seguito e individuabili nella planimetria allegata (All. 8):

<i>Si evidenzia che gli importi indicati sono riferiti esclusivamente all'anno 2026 e che per gli anni successivi si farà riferimento al canone stabilito dalla Giunta Capitolina con apposito atto deliberativo</i>					
<i>N. Posteggi</i>	<i>Settore merceologico</i>	<i>mq</i>	<i>Particolari necessità di allestimento</i>	<i>canone annuo</i>	<i>Cauzione</i>
1	Pescheria	22,00	mezzo mobile	€ 2.712,60	€ 2.712,60
2	Produttore Bio	8,00	banco mobile	€ 986,40	€ 986,40
3	Fioraio	12,00	banco mobile	€ 1.479,60	€ 1.479,60
4	Produttore Agricolo	12,00	banco mobile	€ 1.479,60	€ 1.479,60
5	Ortofrutta	12,00	banco mobile	€ 1.479,60	€ 1.479,60
6	Ortofrutta	12,00	banco mobile	€ 1.479,60	€ 1.479,60
7	Ortofrutta	12,00	banco mobile	€ 1.479,60	€ 1.479,60
8	Ortofrutta	12,00	banco mobile	€ 1.479,60	€ 1.479,60
9	Ortofrutta	12,00	banco mobile	€ 1.479,60	€ 1.479,60
10	Ortofrutta	12,00	banco mobile	€ 1.479,60	€ 1.479,60
11	Ortofrutta	12,00	banco mobile	€ 1.479,60	€ 1.479,60
12	Ortofrutta	12,00	banco mobile	€ 1.479,60	€ 1.479,60
13	Non Alimentare	12,00	banco mobile	€ 1.479,60	€ 1.479,60
14	Non Alimentare	12,00	banco mobile	€ 1.479,60	€ 1.479,60
15	Non Alimentare	12,00	banco mobile	€ 1.479,60	€ 1.479,60

ART. 3. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla selezione le persone fisiche, le ditte individuali, le società di persone, le società di capitali o le cooperative regolarmente costituite, purché in possesso dei requisiti per l'esercizio dell'attività commerciale di cui all'art. 71 del D. Lgs. 59/2010 e ss.mm.ii.

I soggetti suindicati non devono ricadere nelle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs n. 159/2011 e ss.mm.ii. e, inoltre, devono essere in regola col pagamento di ogni onere e canone derivante dall'esercizio del commercio su area pubblica svolta all'interno dei mercati cittadini, e non devono sussistere, a loro carico, posizioni debitorie nei confronti di Roma Capitale in materia di tributi e/o canoni, ai sensi dell'art. 11 bis lettera b) della D.A.C. n. 101/2023.

Possono partecipare all' Avviso Pubblico per l'assegnazione dei posteggi le persone fisiche (cittadini italiani di uno Stato dell'U.E. ovvero di altro Stato non appartenente all'Unione Europea purché in possesso di regolare permesso di soggiorno) e le persone giuridiche (società di persone, di capitali e cooperative) in possesso dei requisiti morali ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. del 59 del 26.03.2010 e ss.mm.ii.

In caso di società, associazioni o di organismi collettivi i requisiti morali devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii. In caso di impresa individuale i requisiti di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 71 del D. Lgs. 59/2010 e ss.mm.ii., devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

I partecipanti all'Avviso Pubblico che intendano commercializzare prodotti del settore alimentare, dovranno inoltre possedere uno dei requisiti professionali di cui all'art. 71, comma 6, del D.Lgs. 59/2010 e ss.mm.ii., e successive note ministeriali esplicative.

L'esercizio della già menzionata attività è, inoltre, subordinato al rispetto delle prescrizioni igienico sanitarie vigenti in materia.

Le persone fisiche e giuridiche che partecipano all'avviso pubblico, dovranno essere iscritte alla C.C.I.A.A.

I requisiti sopra menzionati devono essere posseduti al momento della pubblicazione dell'Avviso. Non saranno consentite regolarizzazioni successive alla data di pubblicazione dello stesso.

ART. 4. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

A) La domanda di partecipazione, compilata in ogni sua parte **secondo il modello allegato al presente Avviso (Al.1)**, deve essere inviata, a pena di esclusione, a mezzo PEC, al seguente indirizzo: protocollo.municipioroma02@pec.comune.roma.it

A pena di esclusione, tale domanda deve recare, quale oggetto della PEC, la seguente dicitura:

“AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE DI POSTEGGI PER L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE NEL MERCATO SU SEDE IMPROPRIA VESCOVIO- VIA STIMIGLIANO con destinazione commerciale prescelta (indicare solamente una delle opzioni riportate nella seconda colonna dello schema di cui all'art. 2)”.

B) L'istanza dovrà pervenire **entro 60 (sessanta) giorni, naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sull'Albo Pretorio on-line di Roma Capitale e sul Sito Istituzionale di Roma Capitale**.

L'istanza dovrà pervenire entro le ore 23:59 del predetto termine, pena l'esclusione dalla selezione. Saranno prese in considerazione esclusivamente le domande pervenute entro il termine predetto; farà fede la data di invio. Le domande presentate oltre il suddetto termine saranno respinte e non daranno titolo ad alcuna priorità per il futuro.

C) I richiedenti dovranno obbligatoriamente indicare un indirizzo PEC presso il quale intendono ricevere eventuali comunicazioni relative alla procedura concorsuale; in mancanza, le stesse saranno trasmesse all'indirizzo PEC utilizzato per l'invio della domanda.

D) In caso di dichiarazioni false o mendaci, fatte salve le sanzioni previste dal vigente Codice penale, la domanda di partecipazione sarà respinta.

E) La domanda, compilata in ogni sua parte, deve essere debitamente sottoscritta dal richiedente, corredata dal documento di identità dello stesso in corso di validità e completa di marca da bollo di € 16,00 che, se cartacea, dovrà essere annullata con tratto di penna indelebile, in alternativa potrà essere apposta anche mediante contrassegno telematico.

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- copia dell'Atto Costitutivo e dello Statuto (esclusivamente nel caso di partecipazione al Bando da parte di società);

- Patto d'integrità di Roma Capitale debitamente sottoscritto (All. 2);

- dichiarazione antimafia secondo il modello predisposto (All. 3), resa da tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. del 06.09.2011 n. 159 e ss.mm.ii. corredata dalla copia del documento di identità di ciascun dichiarante;

- dichiarazione sostitutiva di certificazione, firmata dall'interessato, resa ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., nella quale si dichiara la propria regolarità nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi (All. 4);

- copia della carta di identità e/o del permesso di soggiorno per gli stranieri e cittadini non residenti nell'U.E. in corso di validità (se il permesso scade entro 30 giorni dalla data di partecipazione al Bando, allegare anche copia della ricevuta della richiesta di rinnovo);

- Informativa Privacy debitamente firmata (All.5);

- dichiarazione sostitutiva di certificazione, firmata dal legale rappresentante (o del preposto, ove nominato), resa ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., nella quale si dichiara il possesso dei requisiti professionali per la vendita di prodotti alimentari (solo per partecipazione al bando per posteggio di tipo alimentare) (All.6);

- dichiarazione sostitutiva di certificazione, firmata dall'interessato e/o dal legale rappresentante, resa ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., nella quale si dichiara il possesso dei requisiti premianti di cui al punto 5 dell'Avviso (All.7).

F) Sarà cura dei richiedenti verificare il numero di protocollo di acquisizione della domanda presentata.

G) Nel caso di partecipazione dello stesso offerente per più categorie merceologiche e/o per diverse postazioni è necessario inviare una PEC per ogni singola offerta.

ART. 5. CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI POSTEGGI

Le domande di partecipazione, corredate dalla allegata documentazione, saranno valutate da una Commissione allo scopo nominata, composta da soggetti in possesso di competenze specifiche ed interni all'Amministrazione Capitolina, per i quali sarà accertata l'assenza di conflitti di interessi anche potenziali.

La Commissione di valutazione procederà, in seduta pubblica, alle seguenti operazioni:

1. verifica dei termini di presentazione delle domande;

2. verifica dell'oggetto delle PEC;
3. verifica della presenza degli allegati richiesti.

La data della seduta sarà resa nota sul sito istituzionale del Municipio Roma II successivamente alla scadenza del presente Avviso Pubblico, con un preavviso di almeno 24 ore, con valore di notifica per tutti gli interessati a tutti gli effetti di legge.

In caso di carenze o irregolarità sanabili della documentazione, il soggetto richiedente sarà invitato a fornire le necessarie integrazioni o regolarizzazioni entro un termine perentorio fissato dal Municipio e comunicato all'interessato.

Conclusa l'attività di verifica di ammissibilità delle domande, la Commissione procederà, successivamente, in una o più sedute in forma riservata, alla formazione delle graduatorie nel rispetto dei criteri di seguito citati.

Ai sensi dell'art. 11, legge 30 dicembre 2023, n.214, si tiene conto dei criteri di cui al comma 2, che informeranno le linee guida non ancora adottate dal competente Ministero, di seguito integralmente riportati:

a) prevedere, nel rispetto dei principi dell'Unione europea, specifiche clausole sociali volte a promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato e a tenere conto della professionalità e dell'esperienza precedentemente acquisite nel settore di riferimento;

b) prevedere la valorizzazione dei requisiti dimensionali della categoria della microimpresa, come definita ai sensi dell'articolo 2 del decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12 ottobre 2005;

c) prevedere un numero massimo di concessioni di cui, nell'ambito della medesima area mercatale, ciascun operatore può essere titolare, possessore o detentore, a qualsiasi titolo".

A tale scopo, all'interno del mercato su sede impropria VESCOVIO di Via STIMIGLIANO, sarà possibile assegnare ad un unico soggetto giuridico un numero massimo di posteggi secondo quanto disposto dall' art. 15 D.A.C. 101/23, che recita: *"Nei mercati o nelle fiere aventi un numero complessivo di posteggi inferiore o pari a cento, un medesimo soggetto giuridico non può essere titolare o possessore di più di due concessioni in ciascun settore merceologico, alimentare e non alimentare, o, in alternativa, di tre concessioni totali del settore merceologico prevalente, nel medesimo mercato o fiera....."*.

Ai fini della redazione delle graduatorie, le istanze saranno esaminate nel rispetto dei criteri di seguito citati, che determineranno il relativo punteggio:

- A.** Maggiore professionalità acquisita, anche in modo discontinuo, nell'esercizio del commercio su aree pubbliche. La professionalità valutabile è riferita sia all'anzianità di esercizio effettivo dell'impresa (**20 punti**), che all'anzianità acquisita nel posteggio al quale si riferisce la selezione (**20 punti**).

A1) Maggiore professionalità acquisita, anche in modo discontinuo, nell'esercizio del commercio su aree pubbliche. La professionalità valutabile è riferita all'anzianità di esercizio effettivo dell'impresa (nella misura di 2 punti per anno, fino a un massimo di **20 punti**).

L'anzianità è comprovata dalla data di inizio di tale attività così come risultante dal Registro delle Imprese, riferita al commercio su aree pubbliche, relativa nel suo complesso al soggetto titolare dell'impresa, al momento della partecipazione alla selezione. La professionalità valutabile è cumulata solo con quella dell'ultimo titolare che abbia effettivamente esercitato, sia proprietario che affittuario, al quale il richiedente sia eventualmente subentrato nella titolarità del posteggio medesimo. In tal caso i periodi di iscrizione nel registro delle imprese relativi al dante causa, inteso come precedente titolare o precedente affittuario, si sommano a quelli dell'attuale titolare al momento della partecipazione al bando di assegnazione del posteggio.

A2) Maggiore anzianità acquisita, anche in modo discontinuo nell'esercizio del commercio su aree pubbliche nel posteggio al quale si riferisce la selezione. Sarà valutata la maggiore professionalità e l'esperienza acquisita nell'esercizio del commercio nel mercato cui si riferisce la presente selezione (nella misura di 2 punti per anno, fino a un massimo di **20 punti**). Tale anzianità è riferita al soggetto titolare dell'impresa, al momento della partecipazione alla selezione. Il cumulo con il dante causa non si applica a questa tipologia di anzianità di posteggio.

Con riferimento ai punti **A1** ed **A2**, il punteggio relativo all'anzianità di esercizio dell'attività sarà calcolato sulla base della data di inizio attività desumibile dalla visura camerale secondo i seguenti parametri:

- Punti 2,00 per ogni anno intero di attività maturato;
- Punti 0,15 per ogni mese residuo.

I punteggi attribuiti tramite i criteri A1) e A2) sono cumulabili tra loro e con quelli di cui alla lettera P) relativa agli investimenti.

Tabella esemplificativa ai fini dell'attribuzione dei punteggi

SITUAZIONE	Punti A1 (Carriera)	Punti A2 (Presenza nel mercato)	Totale
Lavoro in questo mercato da più di 10 anni.	20	20	40
Ho rilevato l'attività già esercitata per 10 anni dal precedente titolare regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese – commercio su aree pubbliche presso la CCIAA.	20	0	20
Faccio l'ambulante da 10 anni ma in questo mercato non ho mai esercitato.	20	0	20
Ho avviato l'attività 3 anni fa e la esercito da sempre in questo mercato.	6	6	12
Ho avviato l'attività 6 anni fa ma la esercito in questo mercato da 3 anni.	12	6	18

- B.** Certificazione della qualità - Possesso di Marchi di qualità, viene attribuito un punto per ogni certificazione valida. **(fino a punti 5)**
- C.** Partecipazione al bando da parte di soggetti che dimostrino di avere almeno un figlio minore disabile ai sensi della Legge 5 febbraio 1992 n. 104 e ss.mm.ii., Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità. **(punti 2.5)**
- D.** Ai fini della valorizzazione dei requisiti dimensionali a microimpresa, sarà valutata la partecipazione al bando da parte di soggetti che rientrano nella categoria della microimpresa, come definita ai sensi dell'articolo 2 del decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12 ottobre 2005. **(5 punti)**
- E.** Partecipazione al bando da parte di soggetti che rientrano nell'ipotesi dell'imprenditoria giovanile di cui alla Legge n. 95/1995, ovvero soggetti che alla data di scadenza del bando risulteranno di età compresa fra i 18 e i 35 anni, nonché da parte di soggetti rientranti nell'imprenditoria femminile. **(punti 2.5)**
- F.** Partecipazione al bando da parte di soggetti che risultino esclusi da qualsiasi forma di lavoro, indipendente o subordinato di qualsiasi tipo e che risulti lo stato di disoccupazione al Centro dell'Impiego da almeno 6 mesi precedenti la data di pubblicazione del presente bando. **(punti 5)**
- G.** Partecipazione al bando da parte di soggetti che si impegnano ad impiegare veicoli a basso impatto ambientale. **(punti 3)**

- H. Partecipazione al bando da parte di soggetti che si impegnano a ridurre gli imballaggi e ad utilizzare esclusivamente borse per la clientela in materiali biodegradabili. **(punti 2.5)**
- I. Partecipazione al bando da parte di soggetti che dimostrino di essere persone con disabilità **(punti 2)**
- L. Partecipazione al bando da parte di imprenditori agricoli che si impegnino a porre in vendita solo i propri prodotti a km 0. **(punti 5)**
- M. Presentazione di progetti relativi alla commercializzazione di prodotti innovativi (tecnologici, artigianali, ecc.). **(punti 2.5)** "Ai fini della valutazione del progetto di innovazione, il richiedente dovrà produrre idonea documentazione (relazione descrittiva ed eventuali fotografie) che dimostri il carattere di novità della merceologia proposta o delle modalità di vendita, con particolare riferimento alla sostenibilità ambientale, all'artigianalità e all'utilizzo di strumenti digitali.
- N. Partecipazione al bando da parte di soggetti aventi persone a carico per un massimo di 5 (cinque). **(punti 2.5)**
- O. Formazione professionale degli operatori e dei dipendenti: titoli di studio e professionali attinenti all'attività di commercio su aree pubbliche rilasciati da organismi pubblici all'esito di un corso di formazione con valutazione finale. **(punti 2.5)**
- P. Investimenti: è attribuito un punteggio diversificato al soggetto giuridico che abbia realizzato, nei dieci anni precedenti, investimenti di valore pari a quanto indicato nella tabella sottostante direttamente riferibili al posteggio oggetto della procedura selettiva, comprovato da documenti contabili certi per la realizzazione di strutture di vendita o opere di utilità collettiva relative allo stesso posteggio corredate di permesso di costruire od altro provvedimento abilitativo edilizio riconosciuto adeguato dal competente e relativo ufficio del Municipio **(punteggio massimo 16)**. A tal fine gli interessati presentano, al momento della domanda di partecipazione alla selezione, la documentazione comprovante i requisiti di cui sopra. L'attribuzione di punteggio diversificato di cui alla presente lettera è assegnabile anche al soggetto che si impegni a realizzare investimenti, successivamente alla assegnazione nelle medesime misure di cui alla tabella sottostante:

Tipologia Investimento	Valore Economico Investimento	Punti attribuiti
Strutture di vendita assentite da permesso di costruire o altro titolo abilitativo valido	Fino a € 10.000 (punti 3)	Totale cumulabile 16
Strutture di vendita assentite da permesso di costruire o altro titolo abilitativo valido	Da € 10.000 a € 20.000 (punti 6)	
Strutture di vendita assentite da permesso di costruire o altro titolo abilitativo valido	Da € 20.001 a € 25.000 (punti 10)	
Strutture di vendita assentite da permesso di costruire o altro titolo abilitativo valido	Oltre € 25.001 (punti 16)	

- Q. Appartenenza alle categorie rotazioni e/o posteggi fissi che si impegnino ad esercitare all'interno dei mercati in sede propria, previa rinuncia al posteggio fisso e/o alla rotazione e riconsegna del relativo titolo autorizzativo. **(punti 2)**
- R. Partecipazione al bando da parte di coloro che dichiarino, ai sensi del DPR 445/2000, di aver direttamente utilizzato, nell'ultimo biennio, le concessioni quale unica o prevalente fonte di reddito per sé e per il proprio nucleo familiare. **(punti 2)**

A parità di punteggio è assegnato il posteggio al soggetto con il numero minore di posteggi concessi. In caso di ulteriore parità vale l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

Con riferimento ai criteri di priorità di cui alle lettere G), H), L) del presente articolo, i relativi impegni devono essere ottemperati entro 6 mesi dal rilascio della concessione. Gli stessi devono essere rispettati anche dagli eventuali successivi aventi causa, pena la decadenza dei relativi titoli rilasciati.

ART. 6. CONTENUTO DELLA DOMANDA – ALLEGATO 1)

Nella domanda, debitamente sottoscritta a pena di inammissibilità e corredata da copia del documento di identità valido o permesso di soggiorno in corso di validità per i cittadini non residenti nell'Unione europea, il partecipante dovrà dichiarare, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.:

- le generalità complete ed il codice fiscale del richiedente o, in caso di società, del legale rappresentante;
- il recapito telefonico e l'indirizzo PEC a cui inviare eventuali comunicazioni; in mancanza, le comunicazioni saranno trasmesse all'indirizzo di invio della domanda di partecipazione;
- la denominazione dell'impresa o ragione sociale, sede legale, numero e data di iscrizione al Registro delle Imprese, numero R.E.A. e partita IVA, se già iscritto;
- di essere in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di cui all'articolo 71 del D.lgs. n. 59/2010 e ss.mm.ii., e di regolarità della documentazione antimafia;
- di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dalla normativa vigente di settore per l'esercizio dell'attività (solo nel caso di vendita di prodotti appartenenti al settore alimentare);
- di essere nelle condizioni di invalidità/persona diversamente abile;
- di essere titolare di permesso di soggiorno, specificando la validità, l'ente che lo ha rilasciato e allegandone copia (solo per i cittadini extracomunitari);
- di essere o di non essere già assegnatario di posteggio presso i mercati cittadini;
- la propria regolarità nel pagamento dei canoni di concessione per l'assegnazione di posteggi presso altri mercati/fiere cittadini, nonché nel pagamento delle spese per le utenze ed oneri connessi con le concessioni d'uso;
- di dare il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.;
- il possesso di uno o più criteri di cui all'art.12 della D.A.C.n.101/2023, con particolare riferimento a quelli previsti all'art.5 dell'avviso pubblico e la relativa documentazione probante;
- la regolarità dell'Impresa, sia individuale che societaria, ai fini previdenziali, contributivi e fiscali;
- di non essere considerato negli ultimi 5 anni un "cattivo pagatore" secondo la definizione all'art. 2, comma 1, lett. y) D.A.C.n.101/2023.

ART. 7. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno escluse le domande di partecipazione:

- A)** pervenute oltre il termine di cui all'art. 4, lett. b) e/o con modalità diverse da quelle previste nel presente bando;
- B)** prive dell'attestazione del possesso del requisito professionale necessario per l'esercizio dell'attività di vendita di alimenti e/o bevande (solo nel caso di vendita di prodotti appartenenti al settore alimentare);
- C)** prive di sottoscrizione del richiedente in calce alla domanda;
- D)** presentate da soggetti che risultano inadempienti o morosi nel pagamento dei canoni di concessione per l'assegnazione di posteggi commerciali su area pubblica di cui alla D.A.C. n. 101/23;
- E)** presentate da soggetti che siano dichiarati decaduti o revocati dalla titolarità della concessione di un box o posteggio commerciale su area pubblica di cui alla D.A.C. n.101/2023, per i motivi innanzi indicati al punto e), nei 5 (cinque) anni precedenti alla data di pubblicazione del bando; presentate da soggetti che abbiano falsamente attestato la regolarità dell'Impresa, sia individuale che societaria, ai fini previdenziali, contributivi e fiscali; presentate da soggetti che abbiano falsamente attestato di non essere considerati negli ultimi 5 anni un "cattivo pagatore" secondo la definizione all'art. 2, comma 1, lett. y) D.A.C. n.101/2023;
- F)** che non riportino, nell'oggetto della PEC, la dicitura di cui all'art 4 del presente avviso.

Sono esclusi dalla procedura gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 71 del D. Lgs. 26 marzo 2010, n. 59 e ss.mm.ii.

ART. 8 SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda di partecipazione, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità formale degli elementi, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio.

L'irregolarità formale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo della manifestazione di interesse. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità della domanda di partecipazione, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata attestazione di condizioni di partecipazione alla procedura, aventi rilevanza in fase di procedura, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione della domanda di partecipazione.

Ai fini della sanatoria l'Amministrazione assegna al candidato un congruo termine perentorio - non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

In caso di inutile decorso del termine, l'Amministrazione procede all'esclusione del candidato dalla procedura.

È in ogni caso facoltà dell'Amministrazione invitare, se necessario, i candidati a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

ART. 9. GRADUATORIA

Ai fini della tutela della privacy, i richiedenti saranno individuati nelle varie graduatorie tramite il numero di protocollo di acquisizione dell'istanza.

La graduatoria provvisoria degli aventi diritto e l'elenco delle domande inaccoglibili saranno pubblicati sull'Albo Pretorio On line nonché sul sito istituzionale del Municipio Roma II al seguente indirizzo:

<https://www.comune.roma.it/web/it/municipio-ii.page>

- Avverso la graduatoria, gli interessati potranno far pervenire, presso il Municipio, le proprie osservazioni e/o documentazioni integrative, entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della stessa.
- Il Municipio provvederà successivamente alla pubblicazione della graduatoria definitiva degli aventi diritto all'assegnazione e dell'elenco delle domande inaccoglibili ed archiviate sul sito istituzionale del Municipio, come sopra indicato. Verrà stilata una graduatoria per ogni categoria merceologica presente nella tabella di cui all'art. 2 del presente Avviso.

La graduatoria definitiva degli aventi diritto all'assegnazione di posteggio conserverà efficacia, ai soli fini dello scorrimento necessario per l'eventuale copertura dei posteggi che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, per tre anni dalla data di pubblicazione, ai sensi dell'art. 15, comma 3, della D.A.C. 101/2023. Decorso tale termine, le relative domande di partecipazione si considereranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati.

- La pubblicazione delle graduatorie nelle modalità precedentemente descritte ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge; pertanto, non seguirà alcuna comunicazione ai singoli partecipanti.
- Nel caso di richiesta di più soggetti per una medesima postazione, la priorità di scelta andrà al soggetto con il più alto punteggio in graduatoria.
- Per tutti coloro che, per un determinato posteggio, siano risultati non primi in graduatoria, si procederà all'eventuale assegnazione del primo posteggio situato nei pressi di quello richiesto dagli stessi.

Il soggetto assegnatario verrà considerato rinunciatario, in assenza di un giustificato motivo comunicato all'Amministrazione, in caso di:

- mancata presentazione per la scelta del posteggio;
- mancato ritiro del titolo concessorio;
- mancata attivazione nei termini previsti.

In caso di rinuncia dell'assegnatario, ed in tutti i casi di cui al punto precedente, si procederà allo scorrimento della graduatoria.

ART. 10. CONSEGNA DEL POSTEGGIO

La consegna materiale del posteggio oggetto di assegnazione è subordinata al pagamento del deposito cauzionale per un importo pari al canone annuale per i danni eventualmente arrecati dal posteggio, con diritto di rivalsa da parte dell'Amministrazione Capitolina per eventuali pendenze e crediti.

In alternativa, il deposito potrà essere sostituito da apposita polizza fideiussoria di pari importo rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalla legge, così come previsto dall'art. 11 bis della D.A.C. 101/23. In mancanza, il soggetto assegnatario sarà considerato rinunciatario. L'assegnatario del posteggio dovrà dare comunicazione dell'avvenuto pagamento al Municipio, entro i termini e nelle modalità indicate dall'ufficio; in mancanza, la procedura di assegnazione si intenderà archiviata, senza ulteriore comunicazione.

ART. 11. CONCESSIONE DEI POSTEGGI

La concessione del posteggio assegnato avrà durata di 10 anni a decorrere dalla data di rilascio della medesima. Nell'espletamento dell'attività di vendita svolta sul posteggio, il concessionario dovrà attenersi al Regolamento delle attività commerciali sulle Aree Pubbliche approvato con Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 101/2023.

ART. 12 – ASSOCIAZIONE O COOPERATIVA IN CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI

E' consentita la costituzione di forme associative tra gli operatori concessionari per l'autogestione dei servizi comunali quali, a titolo esemplificativo, guardiania, pulizia, manutenzione ordinaria e assicurazione responsabilità civile per danni a cose o persone e/o per lo svolgimento di iniziative volte alla riqualificazione delle aree mercatali, secondo una specifica convenzione, da stipulare con il Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive, che provvede a vigilare su tale gestione. Le Associazioni così costituite prendono il nome di AGS.

L'adesione alla AGS è obbligatoria, qualora essa risulti già costituita o qualora venga richiesta da almeno i due terzi degli operatori presenti all'interno del mercato.

ART. 13. DISPOSIZIONI FINALI

L'Amministrazione Comunale non assume responsabilità per la dispersione delle comunicazioni, dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Al fine di garantire l'uniformità e il coordinamento delle questioni giuridiche rilevate dai Municipi e delle relative soluzioni è istituito presso la Direzione Mercati e Commercio su Suolo Pubblico del Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive, uno Sportello informativo per il periodo di durata delle procedure ad evidenza pubblica oggetto del presente avviso.

Per favorire e semplificare l'attività suindicata è istituita una pagina web nel portale istituzionale di Roma Capitale dove verranno pubblicate tutte le risposte ai quesiti posti da Municipi o dagli operatori in fase di gara, e l'indirizzo mail istituzionale faqbandicommercio@comune.roma.it cui i Municipi interessati possono trasmettere i propri quesiti e quelli proposti dagli operatori partecipanti alle gare ad evidenza pubblica.

ART. 14 – ALLEGATI

1. Domanda di partecipazione, da corredarsi di copia del documento di identità del sottoscrittore
2. Patto d'integrità di Roma Capitale
3. Dichiarazione "antimafia" per altri soggetti diversi dal firmatario della domanda di partecipazione
4. Dichiarazione sostitutiva di certificazione in merito alla regolarità contributiva

5. Informativa Privacy

6. Dichiarazione del legale rappresentante (o del preposto, ove nominato) relativa al possesso dei requisiti professionali per la vendita di prodotti alimentari

7. Autocertificazione sul possesso dei requisiti premianti di cui al punto 5 dell'Avviso

8. Planimetria del mercato

DOMANDA (Allegato 1)

Domanda di partecipazione alla procedura di avviso pubblico per l'assegnazione in concessione del posteggio/box per l'esercizio del Commercio su Aree Pubbliche nel Mercato _____

Il sottoscritto _____ nato a _____ prov. _____
 _____ il _____ nazionalità _____ e residente in _____
 prov. _____ via _____ n. _____
 cap _____ codice fiscale _____
 partita iva _____ cell _____
 PEC _____

n. iscrizione Registro Imprese – commercio su aree pubbliche _____ del
 _____ presso la CCIAA di _____

In qualità di:

☐ **titolare della omonima ditta individuale**

☐ **legale rappresentante della Società** _____

avente sede in _____ prov. _____ via _____
 _____ n. _____ cap _____

codice fiscale _____ partita iva _____

casella PEC _____

n. iscrizione Registro Imprese –commercio su aree pubbliche–
 _____ del _____ presso la CCIAA di _____.

CHIEDE

Di essere ammesso a partecipare alla selezione pubblica per l'assegnazione in concessione del posteggio/box **per l'esercizio del Commercio su Aree Pubbliche nel Mercato** _____.

Per il seguente posteggio/box

n. posteggio/box	Settore merceologico	mq

DICHIARA a tal fine, sotto la propria responsabilità a pena di inammissibilità della domanda, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 19/6 c. della legge n. 241/1990 nonché dal capo VI del D.P.R. n.445/2000:

- ☐ di essere in possesso dei requisiti di cui al punto 3 dell'Avviso pubblico;
- ☐ di essere in regola con il pagamento dei tributi locali in materia di occupazione suolo pubblico per le annualità pregresse, ove tenuto;
- ☐ di non avere posizioni debitorie nei confronti di Roma Capitale in materia di tributi o canoni ai sensi dell'art. 11 bis lett. b) D.A.C. 101/2023;
- ☐ di essere in regola, ai fini previdenziali, contributivi e fiscali;
- ☐ di non essere considerato negli ultimi 5 anni cattivo pagatore secondo la definizione dell'art. 2 comma 1 lett. Y della Deliberazione A.C. n. 101/2023;
- ☐ lo stato di persona diversamente abile;
- ☐ di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 71 del d.lgs. 59/2010 e ss.mm.ii
- ☐ nel caso di Società che le persone sottoelencate sono in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 71 del d.lgs. 59/2010 e ss.mm.ii:

☐ legale rappresentante: _____

☐ socio: _____

☐ preposto: _____

☐ altro: _____

(solo per la vendita del settore alimentare)

- ☐ di essere in possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 71 del d.lgs. 59/2010 e ss.mm.ii;
- ☐ nel caso di Società che i requisiti professionali di cui all'art. 71 del d.lgs. 59/2010 e ss.mm.ii. sono posseduti da _____ in qualità di:

☐ legale rappresentante: _____

☐ socio: _____

☐ preposto: _____

☐ altro: _____

- ☐ di autorizzare il consenso per il trattamento dei dati personali ai fini dell'espletamento della procedura di selezione a norma del d.lgs. 196/2003.

- ☐ di essere titolare di autorizzazione amministrativa n. rilasciata dal Comune di _____ in data _____;

- ☐ di essere iscritto al Registro delle Imprese e di avere acquisito professionalità nell'esercizio del commercio sulle aree pubbliche, anche in modo discontinuo, secondo le modalità seguenti:

impresa richiedente, data di inizio attività di esercizio del commercio sulle aree pubbliche quale impresa attiva, dal _____, con iscrizione Registro delle Imprese n. _____ della CCIAA di _____ eventuali periodi di sospensione attività: dal _____ al _____ con il n. _____; dal _____ al _____ con il n. _____;

☐ che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

☐ *solo in caso di società*: che nei confronti delle persone sotto elencate non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136:

☐ legale rappresentante: _____

☐ socio: _____

☐ preposto: _____

☐ altro: _____

☐ di avere preso visione dell'avviso pubblico e di accettarlo in ogni sua parte;

☐ di essere consapevole, ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, che nel caso in cui la domanda contenga false o mendaci dichiarazioni, fatte salve le sanzioni previste dal vigente Codice Penale, essa verrà annullata d'ufficio e in toto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;

☐ di rispettare le disposizioni igienico sanitarie previste per l'esercizio dell'attività di commercio su area pubblica.

(DA COMPILARE SOLO PER IL COMMERCIO DEL SETTORE ALIMENTARE)

Solo per le imprese individuali: di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

☐ aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio del settore alimentare nome dell'istituto _____ con sede _____ oggetto del corso _____ anno di conclusione _____.

☐ aver esercitato in proprio l'attività di vendita di prodotti alimentari (*tipo di attività*) _____ dal ____/____/____ al ____/____/____, iscrizione al Registro Imprese n° _____ CCIAA di _____ n REA _____

☐ aver prestato la propria opera presso imprese esercenti l'attività di vendita di prodotti alimentari:

- nome impresa _____ sede _____
_____ quale dipendente qualificato,
regolarmente iscritto all'INPS, dal ____/____/____ al ____/____/____;
- nome impresa _____ sede _____
_____ quale dipendente qualificato,
regolarmente iscritto all'INPS, dal ____/____/____ al ____/____/____;
- nome impresa _____ sede _____
_____ quale dipendente qualificato,
regolarmente iscritto all'INPS, dal ____/____/____ al ____/____/____;

Solo per le Società che i requisiti professionali sono posseduti dal Sig.

ALLEGA, a pena di inammissibilità della domanda:

- copia del documento di identità in corso di validità dell'interessato e degli altri firmatari;
- solamente per i cittadini non comunitari: copia permesso di soggiorno in corso di validità (se il permesso scade nei 30 giorni successivi alla presentazione, copia della ricevuta della richiesta di rinnovo).
- patto di integrità di Roma Capitale debitamente sottoscritto (Allegato 2)
- dichiarazione attestante l'inesistenza delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, debitamente sottoscritta (Allegato 3)
- dichiarazione sostitutiva di certificazione in merito alla regolarità contributiva (Allegato 4)
- informativa privacy, debitamente sottoscritta (Allegato 5)
- dichiarazione del legale rappresentante relativa al possesso dei requisiti professionali per la vendita di prodotti alimentari, debitamente sottoscritta (solo nel caso di richiesta di posteggio per vendita di prodotti alimentari) (Allegato 6)
- autodichiarazione attestante il possesso dei requisiti premianti di cui al punto 5 dell'Avviso pubblico (Allegato 7)

Data ____/____/____

Firma _____

Allegato 2

PATTO DI INTEGRITÀ DI ROMA CAPITALE, DEGLI ENTI CHE FANNO PARTE DEL GRUPPO ROMA CAPITALE E DI TUTTI GLI ORGANISMI PARTECIPATI

Premessa

La legge 190/2012 prevede espressamente la possibilità di introdurre negli avvisi, bandi di gara e lettere di invito clausole di rispetto della legalità la cui inosservanza può essere sanzionata con l'esclusione dalla gara. La medesima legge 190/2012 innova in materia di pubblicità anche con riferimento alle procedure di individuazione dei contraenti dei contratti pubblici.

In particolare, l'art.1 comma 17, ha previsto che: *«Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara»*. La previsione normativa positivizza l'orientamento giurisprudenziale ormai prevalente, che considera la previsione dei patti di legalità/integrità alla stregua di condizioni del contratto sottoscritto tra le parti, per la cui violazione è prevista la comminatoria dell'esclusione.

I cd. protocolli di legalità/patti di integrità sanciscono pertanto un comune impegno ad assicurare la legalità e la trasparenza nell'esecuzione di un dato contratto pubblico, in particolar modo per la prevenzione, il controllo ed il contrasto dei tentativi di infiltrazione mafiosa, nonché per la verifica della sicurezza e della regolarità dei luoghi di lavoro.

È, dunque, legittima la previsione del bando che richiede l'accettazione dei protocolli di legalità e dei patti di integrità quale possibile causa di esclusione *“in quanto tali mezzi sono posti a tutela di interessi di rango sovraordinato e gli obblighi in tal modo assunti discendono dall'applicazione di norme imperative di ordine pubblico, con particolare riguardo alla legislazione in materia di prevenzione e contrasto della criminalità organizzata nel settore degli appalti”*. Tale formale obbligazione delle Amministrazioni aggiudicatrici e dei concorrenti e aggiudicatari, vincola le parti ad improntare i rispettivi comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza. A presidio di tali principi, quindi, è posta una serie puntuale di obblighi il cui inadempimento può comportare, sia l'irrogazione di provvedimenti disciplinari, se attribuito ai dipendenti delle Amministrazioni aggiudicatrici, sia l'applicazione di sanzioni patrimoniali, graduate in relazione alla gravità dell'inadempimento e la estromissione dalle procedure di affidamento, se attribuito agli operatori economici.¹

Con l'approvazione del presente atto, da parte dell'Amministrazione di Roma Capitale, è precipuo intendimento che, tale documento, divenga parte integrante dei contratti stipulati, non solo da parte di Roma Capitale ma, altresì, degli Enti che fanno parte del "Gruppo Roma Capitale" e di tutti gli organismi partecipati.

¹ A.N.AC. Parere n.11 del 29/07/2014

La rilevanza giuridica dei Patti di integrità in sede di procedura di gara risulta confermata dall'art.1, comma 17, L. 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) che prevede espressamente l'irrogazione della sanzione dell'esclusione dalla gara per l'ipotesi di violazione delle clausole in essi inserite (si legge, infatti, all'art. 1, comma 17, citato: *"Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara"*).

Come indicato nella determinazione A.V.C.P. n. 4/2012 ("BANDO-TIPO. Indicazioni generali per la redazione dei bandi di gara ai sensi degli articoli 64, comma 4-bis e 46, comma 1-bis, del Codice dei contratti pubblici"), i protocolli di legalità/patti di integrità aventi rilevanza di condizioni contrattuali *"sanciscono un comune impegno ad assicurare la legalità e la trasparenza nell'esecuzione di un dato contratto pubblico, in particolar modo per la prevenzione, il controllo ed il contrasto dei tentativi di infiltrazione mafiosa, nonché per la verifica della sicurezza e della regolarità dei luoghi di lavoro"*. Inoltre, con specifico riferimento alla possibilità di escludere l'offerente dalla procedura di gara in caso di mancata trasmissione del Patto di integrità sottoscritto per accettazione, sempre nella determinazione citata viene indicato che una previsione in tal senso del bando è consentita *"in quanto tali mezzi sono posti a tutela di interessi di rango sovraordinato e gli obblighi in tal modo assunti discendono dall'applicazione di norme imperative di ordine pubblico, con particolare riguardo alla legislazione in materia di prevenzione e contrasto della criminalità organizzata"*; d'altra parte, con l'accettazione delle clausole inserite nel Patto di integrità *"l'impresa concorrente accetta regole che rafforzano comportamenti già doverosi per coloro che sono ammessi a partecipare alla gara e che prevedono, in caso di violazione di tali doveri, sanzioni di carattere patrimoniale, oltre alla conseguenza, comune a tutte le procedure concorsuali, della estromissione dalla gara"* (cfr. Cons. Stata, Sez. VI, 8 maggio 2012, n. 2657; Cons. Stato, Sez. V, 9 settembre 2011, n. 5066).

Segnatamente l'approvazione del Patto d'integrità intende:

- rappresentare una misura ulteriore preventiva nei confronti di eventuali tentativi di infiltrazione della criminalità e di pratiche corruttive e concussive, nel delicato settore dei contratti pubblici;
- disporre che il Patto stesso, in materia di contratti pubblici dell'Ente, si applichi alle procedure di affidamento di cui alle determinazioni a contrarre ex art. 32, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, e costituisca, con la sua accettazione, condizione di ammissibilità alle procedure di affidamento;
- disporre l'assunzione di tali disposizioni da parte delle Amministrazioni aggiudicatrici (Roma Capitale, enti che fanno parte del Gruppo Roma capitale e tutti gli organismi partecipati) a decorrere dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione del presente Patto;
- disporre che l'accettazione del Patto di Integrità da parte degli operatori economici già iscritti negli Albi Fornitori dell'Amministrazione aggiudicatrice avvenga in occasione del primo aggiornamento degli elenchi o, se anteriore, in occasione della partecipazione degli operatori ad una procedura di affidamento.

Articolo 1

Ambito di applicazione

1. Il presente Patto di Integrità reca la disciplina dei comportamenti degli operatori economici e dei dipendenti dell'Ente Roma Capitale nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture, e si deve altresì considerare allegato alla documentazione di gara di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Il Patto stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra l'Amministrazione appaltante e gli operatori economici, secondo la definizione del nuovo Codice dei contratti pubblici, D.Lgs. n. 50/2016, al precipuo fine di conformare il proprio agire non solo ai principi di legalità, trasparenza e correttezza, ma specificatamente alle norme poste a garanzia dell'integrità dei comportamenti dei dipendenti pubblici, che sono vincolati, espressamente, a non accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio.
3. Il Patto di Integrità costituisce parte integrante anche dei contratti stipulati da tutti gli organismi partecipati da Roma Capitale.
4. Per i consorzi ordinari o raggruppamenti temporanei d'impresa l'obbligo riguarda tutti i consorziati o partecipanti al raggruppamento o consorzio.
5. L'espressa accettazione dello stesso costituisce condizione di ammissione a tutte le procedure di affidamento di pubblici lavori, servizi e forniture.
6. Ai fini della partecipazione alla procedura di affidamento, è richiesta agli operatori economici nei modi previsti nella *lex specialis* di gara, una apposita dichiarazione di accettazione del presente Patto di Integrità da parte del legale rappresentante dell'impresa/società, resa ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m.i.

Articolo 2

Obblighi degli operatori economici nei confronti della Stazione appaltante

1. Con l'accettazione del presente documento l'operatore economico:
 - 1.1. si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
 - 1.2. dichiara di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte dell'Amministrazione appaltante;
 - 1.3. dichiara, altresì, di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno - e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno - direttamente o tramite terzi, ivi compresi

i soggetti collegati o controllati, somme di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l'aggiudicazione e/o gestione del contratto;

1.4. dichiara, di non avere in corso né di avere concluso intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa vigente - ivi inclusi gli artt. 101 e segg. del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) e gli artt. 2 e segg. della L. n. 287/1990, l'art. 57, comma 4 lett. d) della Direttiva n. 24/14 U.E. l'art. 80, comma 5 lett. c del D.Lgs. n. 50/2016 - e che l'offerta è stata, o sarà predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa;

1.5. dichiara altresì, di non aver concluso e di non voler concludere accordi con altri partecipanti alla procedura volti ad alterare e/o limitare la concorrenza e di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti;

1.6. si impegna a segnalare all'Amministrazione appaltante qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi di svolgimento della procedura di affidamento e/o l'esecuzione del contratto;

1.7. si impegna a segnalare all'Amministrazione appaltante qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti dell'Amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento o all'esecuzione del contratto;

1.8. si impegna, altresì, a collaborare con l'autorità giudiziaria denunciando ogni tentativo di corruzione, estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale (richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di subappalti a determinate imprese, danneggiamenti/furti di beni personali o in cantiere, etc);

1.9. si impegna al rigoroso rispetto delle disposizioni vigenti in materia di obblighi sociali e di sicurezza del lavoro, pena la risoluzione del contratto, la revoca dell'autorizzazione o della concessione o la decadenza dal beneficio;

1.10. dichiara di essere consapevole che gli obblighi di condotta del Codice di Comportamento nazionale (D.P.R.16.04.2013, n. 62) e/o del Codice di Comportamento dell'Ente (adottato con deliberazione G.C. n. 141 del 30 dicembre 2016 e pubblicato sul sito istituzionale di Roma Capitale) si estendono, per quanto compatibili, anche al personale delle società/imprese che, a qualsiasi titolo, collaborano con Roma Capitale e a tutti gli organismi partecipati da Roma Capitale;

1.11. dichiara, altresì, di essere consapevole che non possono essere offerti regali o vantaggi economici o altra utilità al personale dipendente di Roma Capitale, per il quale vigono le disposizioni di cui all'art. 7 del Codice di Comportamento di Roma Capitale;

1.12. si impegna, in tutte le fasi dell'appalto, anche per i propri dipendenti, consulenti, collaboratori e/o subappaltatori operanti per l'esecuzione del contratto e per qualunque soggetto coinvolto a qualunque titolo nella stessa: ad evitare comportamenti e dichiarazioni pubbliche che possano nuocere agli interessi e all'immagine di Roma Capitale, dei dipendenti e degli Amministratori; a relazionarsi con i dipendenti dell'Amministrazione Capitolina e di tutti gli organismi partecipati da Roma Capitale con rispetto, evitando alterchi e comportamenti ingiuriosi o minacciosi;

1.13. si obbliga ad acquisire, con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di subappalto, preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice, anche per i subaffidamenti relativi alle seguenti categorie:

A. trasporto di materiali a scarica per conto di terzi;

B. trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento rifiuti per conto terzi;

C. estrazione, fornitura e trasporto terra e materiali inerti;

D. confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume;

E. noli a freddo di macchinari;

F. forniture di ferro lavorato;

G. noli a caldo;

H. autotrasporti per conto di terzi;

I. guardiania dei cantieri.

1.14. Nelle fasi successive all'aggiudicazione, gli obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario il quale avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente patto dovrà essere inserita nei contratti stipulati dall'appaltatore con i propri subcontraenti.

2. L'operatore economico si obbliga altresì a inserire identiche clausole di integrità e anti-corruzione nei contratti di subappalto di cui al precedente paragrafo, ed è consapevole che, in caso contrario, le eventuali autorizzazioni non saranno concesse.

Articolo 3

Obblighi de/l'Amministrazione appaltante

1. L'Amministrazione appaltante si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nel procedimento di affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione di detti principi e, in particolare, qualora riscontri la violazione del Codice di Comportamento nazionale (D.P.R.16.04.2013, n. 62) e/o del Codice di Comportamento dell'Ente (adottato con deliberazione G.C. n. 141 del 30 dicembre 2016).

2. Nessuna sanzione potrà essere comminata all'Impresa che segnali, sulla base di prove documentali, comportamenti censurabili di dipendenti e/o di soggetti che collaborano con l'Amministrazione.

3. Le stazioni appaltanti di Roma Capitale, ai sensi dell'art. 42, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, prevedono misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione, nonché per prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto d'interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici.

Articolo 4

Violazione del Patto di Integrità

1. La violazione è dichiarata all'esito del relativo procedimento di verifica nel corso del quale viene garantito il contraddittorio con l'operatore economico interessato.

2. Nel caso di violazione da parte dell'operatore economico - sia in veste di concorrente che di aggiudicatario - di uno degli impegni anticorruzione assunti con l'accettazione del presente Patto di Integrità, saranno applicate le seguenti sanzioni:

a. l'esclusione dalla procedura di affidamento e l'incameramento della cauzione provvisoria ovvero, qualora la violazione sia riscontrata in un momento successivo all'aggiudicazione, l'applicazione di una penale del 5% del valore del contratto fatta salva la prova dell'esistenza di un danno maggiore;

b. la revoca dell'aggiudicazione, la risoluzione di diritto del contratto eventualmente sottoscritto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del codice civile e l'incameramento della cauzione definitiva; a tal proposito si fa presente che l'Amministrazione appaltante può non avvalersi della risoluzione del contratto qualora la ritenga pregiudizievole agli interessi pubblici, quali indicati dall'art. 121, comma 2, D.Lgs.104/2010. Sono fatti salvi, in ogni caso, l'eventuale diritto al risarcimento del danno e l'applicazione di eventuali penali;

b1. Roma Capitale si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c. ogni qualvolta, nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e all'esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317,318, 319 e 319 bis, ter, quater, 320, 322 e 322 bis, 346 bis, 353 e 353 bis del c.p.;

3. In ogni caso alla dichiarazione di violazione consegue la segnalazione del fatto all'Autorità Nazionale Anticorruzione ed alle altre competenti Autorità, nonché all'Autorità Antitrust in caso di violazioni delle disposizioni in materia di concorrenza.

4. L'Amministrazione appaltante terrà conto della violazione degli impegni anticorruzione assunti con l'accettazione del presente Patto di Integrità anche ai fini delle future valutazioni relative all'esclusione degli operatori economici dalle procedure di affidamento previste dall'art. 80, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016.

Articolo 5

Efficacia del Patto di Integrità

1. Il presente Patto di Integrità per gli affidamenti di lavori, per la fornitura di beni e di servizi dispiega i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto conseguente ad ogni specifica procedura di affidamento, anche esperita con procedura negoziata.²

2. Nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione del Patto di Integrità, comunque accertato dall'Amministrazione e da tutti gli organismi partecipati da Roma Capitale, sarà applicata l'esclusione del concorrente dalle gare indette dal Comune di Roma Capitale e da tutti gli organismi partecipati da Roma Capitale, per 5 anni.

3. Il presente Patto di Integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato, sia a seguito della gara, sia con procedura negoziata. L'applicazione delle sanzioni comprende, altresì, la fase della liquidazione delle somme relative alla prestazione del contraente.

4. Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del presente patto d'integrità fra Roma Capitale, gli Enti del "Gruppo Roma Capitale" e gli organismi partecipati, e i concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà devoluta all'Autorità Giudiziaria competente.

Per accettazione e sottoscrizione del presente Patto d'Integrità

Data ____/____/____ Firma _____

² L'articolo 1, comma 17, della legge 190/2012 stabilisce espressamente che le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere d'invito, l'irrogazione della sanzione dell'esclusione dalla gara per l'ipotesi di violazione delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità. I cd. protocolli di legalità/patti di integrità sanciscono un comune impegno ad assicurare la legalità e la trasparenza nell'esecuzione di un dato contratto pubblico, in particolar modo per la prevenzione, il controllo ed il contrasto dei tentativi di infiltrazione mafiosa, nonché per la verifica della sicurezza e della regolarità dei luoghi di lavoro. Pertanto, l'A.N.AC. ha ritenuto legittimo il provvedimento di esclusione adottato dalla stazione appaltante a causa della mancata trasmissione, unitamente ai documenti da presentare con l'offerta, del Patto di integrità controfirmato per accettazione, come richiesto a pena di esclusione dal bando di gara.

Allegato 3

Dichiarazione attestante l'inesistenza delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – da compilarsi a cura dei soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 159 del 06/09/2011

Il/La sottoscritto/a: _____

Nato/a a _____ Provincia _____ Stato _____

Il _____ Cittadinanza _____ Residente a _____

Provincia _____ via _____ n _____ CAP _____

C.F./P.IVA _____ Recapito telefonico _____

e-mail _____ @ _____

P.E.C. _____ @ _____

In qualità di _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 19/6 c. della legge n. 241/1990 nonché dal capo VI del D.P.R. n.445/2000

DICHARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136, di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art 71, commi 1,2,3,4 e 5 del D.Lgs. 59/2010.

Data ____/____/____

Firma _____

Allegato 4

Dichiarazione sostitutiva di certificazione in merito alla regolarità contributiva

ai sensi dell'art. 46, comma 1, lettera p, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il/La sottoscritto/a.....
C.F.....P.I.....
nato/a..... il
residente in.....
Via/Piazza..... C.A.P.....
Telefono.....
e-mail
PEC

in qualità di operatore economico avente la veste giuridica di:

(barrare la casella pertinente)

- ☐ lavoratore autonomo (impresa individuale)
☐ legale rappresentante della

.....
C.F.....P.I.
sede legale in
Via/Piazza.....
Telefono.....
PEC

consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni non veritiere (art. 76 D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARA

La propria regolarità nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi, nonché in tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente nei confronti dell'I.N.P.S. e dell'I.N.A.I.L.

Dichiara eventualmente inoltre:

☐ che l'Organismo non è soggetto a D.U.R.C. e non occupa lavoratori, né subordinati né collaboratori coordinati e continuativi e di non presentare alcun soggetto svolgente attività lavorativa con obbligo di iscrizione ad apposita gestione previdenziale e contributiva.

Dichiara infine:

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 71 D.P.R. n. 445/2000, "Le amministrazioni procedenti sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio, sulla veridicità delle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47, anche successivamente all'erogazione dei benefici, comunque denominati, per i quali sono rese le dichiarazioni.";
- di essere informato, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Roma, lì

Firma

.....

**ALLEGATO 5**

**INFORMATIVA PRIVACY
Regolamento 679/2016/UE**

Informativa Interessati – Commercio e Attività Produttive (SUAP)

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE "General Data Protection Regulation", informiamo che Roma Capitale tratta i dati personali da lei forniti e liberamente comunicati. Roma Capitale garantisce che il trattamento dei suoi dati personali si svolge nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della sua dignità, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

1. Titolare del trattamento dei dati personali (Art. 13.1.a Regolamento 679/2016/UE)

Il Titolare del trattamento dei dati personali è Roma Capitale. Alla data odierna ogni informazione inerente il Titolare, congiuntamente all'elenco aggiornato dei Responsabili e degli Amministratori di sistema designati, è reperibile presso il Palazzo Senatorio, via del Campidoglio 1, 00186 Roma; PEC: protocollo.gabinettosindaco@pec.comune.roma.it.

2. Data Protection Officer (DPO) / Responsabile della Protezione dei dati (RPD) (Art. 13.1.b Regolamento 679/2016/UE)

Il Responsabile per la protezione dei dati personali (Data Protection Officer - "DPO") di Roma Capitale è raggiungibile al seguente indirizzo e-mail: dpo@comune.roma.it

3. Finalità del trattamento dei dati personali (Art. 13.1.c Regolamento 679/2016/UE)

Tutti i dati personali degli interessati, ed eventualmente quelli appartenenti a categorie particolari di cui all'art. 9 del Regolamento UE o relativi a condanne penali e reati ai sensi dell'art. 10 del Regolamento UE, sono trattati dal Titolare del trattamento sulla base di uno o più dei seguenti presupposti di liceità:

- assolvere ad adempimenti previsti da leggi, da regolamenti, dalla normativa comunitaria e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali (articolo 6.1.c Regolamento 679/2016/UE);
- esercitare un compito di interesse pubblico connesso all'esercizio di pubblici poteri (articolo 6.1.e, articolo 9.2.g Regolamento 679/2016/UE).

In elenco le finalità per cui i dati personali dell'Interessato verranno trattati:

- inserimento nelle anagrafiche e nei database informatici capitolini;
- gestione e tenuta della banca dati ad oggi in uso;
- gestione delle attività connesse alla erogazione dei servizi dello sportello telematico SUAP (Sportello Unico Attività Produttive);
- gestione e tenuta degli atti relativi alle attività commerciali, artigianali, di somministrazione di alimenti e bevande sottoposti al regime amministrativo della Segnalazione Certificata di Inizio attività (SCIA);
- gestione e tenuta degli atti relativi alle attività commerciali, artigianali, di somministrazione di alimenti e bevande sottoposti al regime amministrativo autorizzatorio;
- gestione e tenuta degli atti relativi alle attività disciplinate dal Testo Unico Leggi di Pubblica Sicurezza (TULPS);
- gestione e tenuta degli atti relativi alle attività e ai procedimenti per i quali il SUAP è stato individuato dalla normativa accesso unico per l'utente;
- gestione e tenuta degli atti relativi ai procedimenti attinenti alla concessione di suolo pubblico;
- gestione e tenuta degli atti relativi alle autorizzazioni per il commercio su area pubblica;
- adempimenti correlati all'ambito del Mercato delle carni, ivi incluse le attività di macellazione e il rilascio di concessioni e affitti di spazi del Mercato, con conseguente attività di riscossione per i servizi esercitati dagli operatori;
- gestione delle procedure finalizzate al rilascio di concessioni per i posteggi del Mercato dei fiori e delle piante ornamentali, con conseguente attività di riscossione degli introiti concessori e sorveglianza della corretta attività mercatale;
- elaborazione di statistiche interne;
- assolvere a sue specifiche richieste.

4. Le modalità del trattamento dei dati personali

Il trattamento dei suoi dati personali avviene presso le sedi e gli uffici del Titolare o qualora fosse necessario, presso i soggetti indicati al paragrafo 6, utilizzando sia supporti cartacei che informatici, per via sia telefonica che telematica, anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi, con l'osservanza di ogni misura cautelativa, che ne garantisca la sicurezza e la riservatezza.

Il trattamento si svilupperà in modo da ridurre al minimo il rischio di distruzione o perdita, di accesso non autorizzato, di trattamento non conforme alle finalità della raccolta dei dati stessi. I suoi dati personali sono trattati:

- nel rispetto del principio di minimizzazione, ai sensi degli articoli 5.1.c e 25.2 del Regolamento 679/2016/UE;
- in modo lecito e secondo correttezza.

I suoi dati sono raccolti:

- per scopi determinati espliciti e legittimi;
- esatti e se necessario aggiornati;
- pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità del trattamento.

ROMA



5. Natura della raccolta e conseguenze di un eventuale mancato conferimento dei dati personali (Art. 13.2.e Regolamento 679/2016/UE)

Il conferimento dei suoi dati personali è obbligatorio per le finalità previste al paragrafo 3. Il loro mancato conferimento comporta la mancata erogazione del servizio richiesto, del suo corretto svolgimento e degli eventuali adempimenti di legge. I suoi dati sono conservati presso gli Uffici e i Servizi di Roma Capitale e i conservatori esterni. Qualora fosse necessario i suoi dati possono essere conservati anche da parte degli altri soggetti indicati al paragrafo 6.

6. Comunicazione e diffusione dei dati personali (Art. 13.1.e Regolamento 679/2016/UE)

I suoi dati personali, qualora fosse necessario, possono essere comunicati (con tale termine intendendosi il darne conoscenza ad uno o più soggetti determinati) a:

- soggetti la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizioni di legge, normativa secondaria e comunitaria;
- collaboratori, dipendenti e consulenti di Roma Capitale, nell'ambito delle relative mansioni e/o di eventuali obblighi contrattuali;
- fornitori, compresi i Responsabili del trattamento dei dati designati ai sensi dell'art 28 del Regolamento UE 2016/679, che agiscono per conto di Roma Capitale;
- persone fisiche e/o giuridiche, pubbliche e/o private, quando la comunicazione risulti necessaria o funzionale allo svolgimento dell'attività di Roma Capitale nei modi e per le finalità sopra illustrate.

I suoi dati personali non vengono in alcun caso diffusi, con tale termine intendendosi il darne conoscenza in qualunque modo ad una pluralità di soggetti indeterminati, fatti salvi gli obblighi di legge.

7. Criteri utilizzati al fine di determinare il periodo di conservazione (Art. 13.2.a Regolamento 679/2016/UE)

Il Titolare dichiara che i dati personali dell'interessato oggetto del trattamento saranno conservati per il periodo necessario a rispettare i termini di conservazione stabiliti dal Piano di Conservazione dei Comuni Italiani (ANCI 2005) e in ogni caso in coerenza con le norme vigenti in materia.

8. Diritti dell'Interessato (Art. 13.2.b Regolamento 679/2016/UE)

Si comunica che, in qualsiasi momento, l'interessato può esercitare:

- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 15 Reg. 679/2016/UE, di poter accedere ai propri dati personali;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 16 Reg. 679/2016/UE, di poter rettificare i propri dati personali, ove quest'ultimo non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 17 Reg. 679/2016/UE, di poter cancellare i propri dati personali, ove quest'ultimo non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 18 Reg. 679/2016/UE, di poter limitare il trattamento dei propri dati personali;
- diritto di opporsi al trattamento, ex Art. 21 Reg. 679/2016/UE.

Per l'esercizio dei diritti sopra elencati, l'interessato può contattare l'indirizzo: protocollo.gabinettosindaco@pec.comune.roma.it

9. Diritto di presentare reclamo (Art. 13.2.d Regolamento 679/2016/UE)

Si rende noto all'interessato che ha il diritto di proporre reclamo ad una autorità di controllo (in particolar modo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali italiana www.garanteprivacy.it).

10. Fonte da cui hanno origine i dati (Art. 14 Regolamento 679/2016/UE)

I dati personali che non sono stati ottenuti presso l'interessato sono acquisiti d'ufficio presso Roma Capitale o presso altre P.A. o soggetti terzi.

Data ____/____/____

Firma _____

Allegato 6

Dichiarazione del legale rappresentante (o del preposto, ove nominato) relativa al possesso dei requisiti professionali per la vendita di prodotti alimentari

Il/La sottoscritto/a: _____

Nato/a a _____ Provincia _____ Stato _____

Il _____ Cittadinanza _____ Residente a _____

Provincia _____ via _____ n _____ CAP _____

C.F./P.IVA _____ Recapito telefonico _____

e-mail _____ @ _____

P.E.C. _____ @ _____

in qualità di _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 19/6 c. della legge n. 241/1990 nonché dal capo VI del D.P.R. n.445/2000

DICHIARA

di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali previsti dall'art. 71, comma 6, del D. Lgs. n. 59/2010:

di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalla regione/provincia autonoma _____ presso l'Istituto _____

con sede _____

oggetto del corso _____ anno di conclusione _____.

di aver prestato la propria opera per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:

nome impresa _____

con sede a _____ - _____

- quale dipendente qualificato addetto alla vendita o alla somministrazione, regolarmente iscritto all'INPS, periodo _____
- quale socio collaboratore, regolarmente iscritto all'INPS, periodo _____

- quale collaboratore familiare (coniuge parente o affine, entro il terzo grado), regolarmente iscritto all'INPS, periodo _____

di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, e che nel corso di studi erano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti Titolo di studio _____

di aver esercitato in proprio l'attività di vendita dei prodotti alimentari o di somministrazione di alimenti e bevande tipo di attività _____ dal ____/____/____ al ____/____/____ iscrizione al Registro Imprese n. _____ CCIAA di _____ n REA _____

di essere stato iscritto al R.E.C., previsto dalla L. n.426/1971 per uno o più gruppi merceologici di cui all'art.12/2c. lettere a), b) e c) del D.M n. 375/1988 ovvero per attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande o alla sezione speciale del medesimo registro per la gestione di impresa turistica, salvo cancellazione dal medesimo registro.

Data ____/____/____ Firma _____

Allegato 7

Autocertificazione del possesso dei requisiti di cui al punto 5 dell'Avviso Pubblico per l'assegnazione dei posteggi _____ - (D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a: _____

Nato/a a _____ Provincia _____ Stato _____

Il _____ Cittadinanza _____ Residente a _____

Provincia _____ via _____ n _____ CAP _____

C.F./P.IVA _____ Recapito telefonico _____

e-mail _____ @ _____

P.E.C. _____ @ _____

in qualità di _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 19/6 c. della legge n. 241/1990 nonché dal capo VI del D.P.R. n.445/2000

ai fini dell'attribuzione dei punteggi richiamati al punto 5 dell'Avviso pubblico

DICHIARA

A1) Di aver acquisito professionalità, anche in modo discontinuo, nell'esercizio del commercio su aree pubbliche. Indicare numero mesi complessivi;

(nella misura di 2 punti per anno, la professionalità valutabile è riferita all'anzianità di esercizio effettivo dell'impresa, comprovata dalla data di inizio di tale attività così come risultante dal Registro delle Imprese riferita al commercio su aree pubbliche, relativa nel suo complesso al soggetto titolare dell'impresa, al momento della partecipazione alla selezione.

La professionalità valutabile è cumulata solo con quella dell'ultimo titolare che abbia effettivamente esercitato, sia proprietario che affittuario, al quale il richiedente sia eventualmente subentrato nella titolarità dell'autorizzazione. In tal caso i periodi di iscrizione nel registro delle imprese relativi al dante causa, inteso come precedente titolare o precedente affittuario, si sommano a quelli dell'attuale titolare al momento della partecipazione all'avviso per l'assegnazione del posteggio.)

A2) Di aver acquisito anzianità, anche in modo discontinuo, nell'esercizio del commercio su aree pubbliche nel posteggio al quale si riferisce la selezione. Indicare numero di mesi complessivi

Sarà valutata la maggiore professionalità e l'esperienza acquisita nell'esercizio del commercio nel mercato cui si riferisce la presente selezione (nella misura di 2 punti per anno, fino a un massimo di 20 punti). Tale anzianità è riferita al soggetto titolare dell'impresa, al momento della partecipazione alla selezione. Il cumulo con il dante causa non si applica a questa tipologia di anzianità di posteggio.

B) Di possedere certificazione della qualità – Possesso di Marchi di qualità

☐ SI ☐ NO;

Se sì, specificare numero, qualità e tipologia delle certificazioni possedute.

Certificazione n. 1 _____

Certificazione n. 2 _____

Certificazione n. 3 _____

C) Di avere un figlio minore disabile ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104 e s.m.i

☐ SI ☐ NO;

D) Di possedere i requisiti dimensionali della microimpresa, come definita ai sensi dell'articolo 2 del decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12 ottobre 2005

☐ SI ☐ NO;

E) Di essere soggetto che rientra nell'ipotesi dell'imprenditoria giovanile di cui alla legge 95/95 ovvero soggetti che alla data di scadenza dell'avviso risulteranno di età compresa fra i 18 e i 35 anni, nonché da parte di soggetti rientranti nell'imprenditoria femminile.

☐ SI ☐ NO;

F) Di essere soggetto che alla data di scadenza dell'avviso risulta escluso da qualsiasi forma di lavoro, indipendente o subordinato di qualsiasi tipo e che risulti lo stato di disoccupazione al Centro dell'Impiego da almeno 6 mesi precedenti la data di pubblicazione del presente bando.

☐ SI ☐ NO;

G) Di impegnarsi ad impiegare veicoli a basso impatto ambientale

☐ SI ☐ NO ;

H) Di impegnarsi a ridurre gli imballaggi e ad utilizzare esclusivamente borse per la clientela in materiali biodegradabili

☐ SI ☐ NO;

I) Di essere personalmente in possesso dei requisiti relativi alla disabilità secondo la normativa vigente

☐ SI ☐ NO ;

L) Di essere imprenditore agricolo che si impegna a porre in vendita solo i propri prodotti a Km 0

☐ SI ☐ NO;

M) Di presentare progetti relativi alla commercializzazione di prodotti innovativi (tecnologici, artigianali ecc.)

☐ SI ☐ NO;

se _____ si _____ specificare
quali _____

N) Di avere n. persone a carico (per un massimo di 5);

O) Di possedere la sotto indicata specifica formazione professionale degli operatori e dei dipendenti: titoli di studio e professionali attinenti l'attività di commercio su aree pubbliche rilasciati da organismi pubblici, all'esito di un corso di formazione con valutazione finale:

1

2

3

4

P) Di aver eseguito, nei dieci anni precedenti dalla pubblicazione del presente Avviso, investimenti di valore pari a quanto indicato nella tabella sottostante direttamente riferibili al posteggio oggetto della procedura selettiva, comprovati da documenti contabili certi per la realizzazione di strutture di vendita o opere di utilità collettiva relative allo stesso posteggio corredate di permesso di costruire od altro provvedimento abilitativo edilizio riconosciuto adeguato dal competente e relativo ufficio del Municipio. Allega la documentazione comprovante i requisiti di cui sopra. L'attribuzione di punteggio di cui alla presente lettera, è assegnabile, anche al soggetto che si impegni a realizzare investimenti, successivamente alla assegnazione nelle medesime misure di cui alla tabella sottostante.

☐ SI ☐ NO;

		Valore investimento (al lordo di IVA)	
n. box	Categoria merceologica	Già sostenuto	Che si impegna a sostenere

Q) Di appartenere alle categorie rotazioni e/o posteggi fissi impegnandosi, in caso di aggiudicazione del posteggio, ad esercitare all'interno dei mercati in sede propria, previa rinuncia al posteggio fisso e/o alla rotazione e riconsegna del relativo titolo autorizzativo

☐ SI ☐ NO ;

R) Di aver direttamente utilizzato nell'ultimo biennio, le concessioni di commercio su suolo pubblico quale unica o prevalente fonte di reddito per sé e per il proprio nucleo familiare

☐ SI ☐ NO ;

Data ____/____/____

Firma _____

